



Farmaci: Bpco, a breve in Italia rimborso per il primo biologico mirato

Descrizione

(Adnkronos) SarÃ presto disponibile in Italia il primo farmaco biologico mirato per la broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco). La patologia rappresenta una sfida sanitaria globale: Ã la terza causa di morte nel mondo, responsabile di 3,5 milioni di decessi nel solo 2021, pari al 5% di tutte le morti. Nonostante questi numeri Ã ancora oggi ampiamente sottovalutata e sottodiagnosticata, complici lâetÃ media di insorgenza Ã tipicamente sopra i 40 anni, con un aumento della prevalenza che supera il 25% negli over 80 Ã le implicazioni associate alla sua principale causa (il fumo di sigaretta) e persino il suo nome, uno scioglilingua difficile da pronunciare e ricordare. Sono i temi al centro lâevento ÃLa Bpco ha un nuovo respiroÃ, organizzato oggi a Milano da Sanofi e Regeneron. Obiettivo dellâincontro Ã spiegano i promotori Ã mettere in evidenza il peso e lâimpatto della patologia nella quotidianitÃ di pazienti e caregiver, le attuali strategie di gestione, i bisogni ancora insoddisfatti e le nuove prospettive come dupilumab, anticorpo monoclonale che offre una nuova prospettiva di gestione della patologia dopo decenni di terapie inalatorie, che a breve sarÃ rimborsato anche in Italia.

EÃ la malattia non controllata a porre le sfide maggiori per i clinici e per i pazienti, ricordano gli esperti. Nonostante la massima terapia inalatoria ad oggi disponibile, infatti, il 50% delle persone con Bpco continua a presentare riacutizzazioni, ovvero picchi di peggioramento della patologia con aggravamento dei sintomi abituali che possono portare allâospedalizzazione, alla progressione della malattia fino, nei casi piÃ¹ gravi, alla morte.

ÃLa quotidianitÃ di chi convive con la Bpco, specie nelle forme piÃ¹ gravi, Ã spesso dominata dalla lâfame dâariaÃ e dalla costante paura delle riacutizzazioni*, describe Simona Barbaglia, presidente Respiriamo insieme Aps e caregiver di una persona con Bpco. ÃEÃ una condizione che erige barriere invisibili: gesti semplici come fare una rampa di scale o uscire di casa diventano imprese impossibili Ã sottolinea Ã. Sebbene il range di etÃ dei pazienti sia ampio, si tratta per lo piÃ¹ di anziani, magari soli o la cui assistenza ricade su coniugi anchâessi in etÃ avanzata e fragili, oppure sui figli. Il carico della patologia coinvolge dunque anche i caregiver, che devono supplire alla crescente mancanza di autonomia del paziente con unâassistenza continua che richiede pesanti sacrifici in termini di tempo, lavoro e vita privata. Poter accedere a una cura che puÃ² ridurre gli episodi acuti, causa di unâaccelerata progressione, significa quindi molto di piÃ¹ che respirare meglio: significa

restituire dignit  e prospettive a intere famiglie, permettendo loro di recuperare una qualit  di vita che la malattia aveva compromesso .

Dupilumab, gi  approvato dall Ema, Agenzia europea dei medicinali, a luglio 2024   riporta Sanofi   un anticorpo monoclonale che agisce sulle due molecole chiave dell infiammazione di tipo 2 (IL-4 e IL-13), indicato come trattamento aggiuntivo di mantenimento per gli adulti affetti da Bpco non controllata nonostante la terapia inalatoria ottimale, caratterizzata da un aumento degli eosinofili nel sangue. I dati hanno dimostrato che dupilumab, in aggiunta alla terapia standard, riduce in modo significativo le riacutizzazioni moderate e gravi, migliora la funzione polmonare, i sintomi e la qualit  di vita dei pazienti.

Le raccomandazioni Gold, frutto del lavoro di un gruppo internazionale di esperti sulla Bpco e recentemente ulteriormente aggiornate, pongono l accento sul ruolo cruciale delle riacutizzazioni: aumentano il rischio di mortalit , accelerano la progressione della patologia e compromettono la qualit  di vita , afferma Alberto Papi, professore ordinario di Malattie dell apparato respiratorio e direttore dell Unit  Respiratoria del Dipartimento CardioRespiratorio dell ospedale universitario Sant Anna di Ferrara, membro della commissione scientifica del gruppo Gold.  In questo scenario   evidenza   l avvento di dupilumab segna la svolta terapeutica che attendevamo da decenni. Dupilumab   infatti il primo farmaco biologico ad agire su una popolazione mirata, che bloccando i pathway IL-4 e IL-13 riduce le riacutizzazioni associate e offre un opzione innovativa per un miglior controllo della malattia e una riduzione del carico clinico-assistenziale .

Durante l evento   stata evidenziata inoltre la necessit  di un approccio olistico alla Bpco e l importanza di percorsi di riabilitazione integrati, capaci di affrontare non solo i sintomi fisici, ma anche le implicazioni psicologiche. Spesso, infatti, i pazienti soffrono di ansia e depressione perch  soprafatti da una malattia cronica e progressiva e spaventati di andare incontro a nuove riacutizzazioni. Se sono stati a lungo, o sono tuttora, forti fumatori, possono convivere con un forte senso di colpa rispetto alla propria patologia tanto da risultare rassegnati.  La Bpco   riferisce Maria Dolores Listanti, fisioterapista e insegnante di mindfulness, intervenuta in rappresentanza dell Associazione pazienti Bpco   porta con s  ferite invisibili come ansia, depressione e la costante paura delle crisi respiratorie e di non saper gestire l evoluzione della malattia, spesso aggravate dalla difficolt  di avere una diagnosi chiara e tempestiva e, per i pazienti fumatori, dal senso di colpa. Tutto ci  pu  tradursi in pericolosi ritardi nella diagnosi o in una gestione non appropriata della patologia. Proprio per superare queste barriere emotive   fondamentale un approccio orientato a un benessere olistico del paziente: ecco che la riabilitazione respiratoria e la mindfulness non sono semplici esercizi, ma strumenti essenziali che permettono al paziente e al caregiver, una volta raggiunta la stabilit  terapeutica, di riappropriarsi del proprio respiro e gestire il carico emotivo. Questo percorso trasforma il controllo dell infiammazione in una concreta ripresa funzionale e psicologica, restituendo fiducia nel futuro .

La disponibilit  attesa a breve di dupilumab in Italia pu  rappresentare, secondo gli specialisti, una nuova importante opzione terapeutica per i pazienti con Bpco e potr  potenzialmente cambiare la traiettoria per una patologia grave che presenta ancora bisogni insoddisfatti.  Questo traguardo   dichiara Marcello Cattani, presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta   un ulteriore tappa della nostra strategia di lungo periodo: oltre 10 anni fa Sanofi ha scelto di investire nell immunologia e nelle malattie infiammatorie croniche, facendo della ricerca il motore della propria ambizione. In uno scenario globale in rapida evoluzione, esiste in Europa un rischio concreto di

accesso per terapie innovative come gli anticorpi monoclonali e non solo. Per questo Ãˆ fondamentale premiare la ricerca e permettere alle imprese di far maturare il valore dell'innovazione: la capacitÃ di continuare a generare valore per il sistema Italia passa dalla soliditÃ degli investimenti e dalla collaborazione di tutti i suoi attori. Come azienda biofarmaceutica guidata dalla Ricerca e Sviluppo, continueremo a lavorare con questa ambizione, trasformando la scienza in opportunitÃ di cura per le personeâ••.

Dupilumab â•• si legge in una nota â•• Ãˆ giÃ approvato in oltre 60 Paesi per diverse patologie croniche legate all'infiammazione di tipo 2, inclusa dermatite atopica, asma grave, rinosinusite cronica con poliposi nasale, esofagite eosinofila, prurigo nodularis e orticaria cronica spontanea.

â••

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 30, 2026

Autore

redazione

default watermark